

1) Giornate dell'Orgoglio Omosessuale, Bologna 27-29 giugno 1980, manifesto. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

1) Homosexual Pride Days, Bologna June 27-29, 1980, poster. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center

2) Pantaloni indossati da Porpora Marcasciano il giorno della "presa" del Cassero, 26 giugno 1982. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

2) Pants worn by Porpora Marcasciano on the opening day of Cassero, June 26, 1982. Historical Archive of the MIT -Trans Identity Movement

3) Agenda rossa di Porpora Marcasciano, 1977. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

3) Porpora Marcasciano's Red Diary, 1977. Historical Archive of the MIT -Trans Identity Movement

4) Occhiali indossati da Porpora Marcasciano il giorno della "presa" del Cassero, 26 giugno 1983. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

4) Glasses worn by Porpora Marcasciano on the opening day of Cassero, June 26, 1982. Historical Archive of the MIT -Trans Identity Movement

5) Porpora Marcasciano partecipa al corteo inaugurale del Cassero, 26 giugno 1982. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center. Fondo fotografico Stefano Casagrande

5) Porpora Marcasciano takes part in the inaugural march of the Cassero, June 26, 1982. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center. Stefano Casagrande Photographic Collection.

6) *Megalomania, festa di autofinanziamento per l'apertura del Cassero* video di Giorgio Lolli (1982); *Casserograd 2999 La rivolta* (1989); *Strilling!* (1991) produzioni Cassero Gay Band & Ballet/Kondor Film, documenti audiovisivi, 33 min. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

6) *Megalomania, a self-funding party for the opening of Cassero*, video by Giorgio Lolli (1982); *Casserograd 2999 – The Uprising* (1989); *Strilling!* (1991) – productions by Cassero Gay Band & Ballet / Kondor Film, audiovisual documents, 33 min. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center

7) *Alcune parole di affetto gay alla città di Bologna*, 1982, manifesto, Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

Manifesto del Circolo Culturale XXVII Giugno affisso per invitare la cittadinanza a sottoscrivere l'appello per l'assegnazione del Cassero di Porta Saragozza da parte della Giunta Comunale come centro culturale polivalente autogestito.

- 7) *Some words of gay affection to the city of Bologna*, 1982, poster, Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center. Poster created by the XXVII June Cultural Circle inviting citizens to sign the petition to the City Council to allocate Porta Saragozza's Cassero as a self-managed multipurpose cultural center.
- 8) Giornate dell'Orgoglio Omosessuale, Bologna 27-29 giugno 1980. In Piazza Maggiore lo striscione di apertura del corteo con lo slogan "In piena luce". Fotografia di Giovanni Rodella.
- 8) Homosexual Pride Days, Bologna June 27-29, 1980. In Piazza Maggiore, the opening banner of the march with the slogan 'In Full Light'. Picture by Giovanni Rodella
- 9) Biglietto di autofinanziamento della Festa dell'orgoglio gay, sottoscrizione nazionale, Bologna 28 giugno 1980. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 9) Ticket for self-funding of the Gay Pride celebration, national fundraising campaign, Bologna, June 28, 1980. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.
- 10) Giornate dell'Orgoglio Omosessuale, Bologna 27-29 giugno 1980. Il Sindaco Renato Zangheri riceve gli attivisti del XXVIII Giugno e promette l'assegnazione di uno spazio pubblico all'associazione. Quello spazio verrà individuato nel Cassero di Porta Saragozza.
- 10) Homosexual Pride Days, Bologna June 27-29, 1980. Mayor Renato Zangheri meets with the activists of XXVIII Giugno and promises to assign a public space to the association. That space would later be identified as the Cassero in Porta Saragozza.
- 11) Stand al Circolo Culturale XXVIII Giugno e del Collettivo Tiaso nell'ambito della Festa Nazionale delle Donne - Donne di Maggi, Parco della Montagnola, Bologna, 22-30 maggio 1982
- 11) Booth of the Circolo Culturale XXVIII Giugno and the Tiaso Collective during the National Women's Festival – Women of May, Parco della Montagnola, Bologna, May 22 to 30, 1982.
- 12) Comunicato del Circolo Culturale XXVIII Giugno in occasione della Festa nazionale degli/delle omosessuali, Bologna 26-27-28 giugno 1982. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 12) Statement from the Circolo Culturale XXVIII Giugno on the occasion of the Festa nazionale degli/delle omosessuali, Bologna, June 26–28, 1982. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.
- 13) Timbro del Circolo Culturale XXVIII Giugno. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 13) Stamp of the Circolo Culturale XXVIII Giugno. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.
- 14) Matrice originale a collage della locandina per lo spettacolo *Remake* di Luana durante la Festa Nazionale degli/delle omosessuali, 27 giugno 1982. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

14) Original collage matrix of the poster for Luana's show Remake, performed during the Festa Nazionale degli/delle omosessuali, June 27, 1982. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.

15) Immagini del corteo inaugurale del Cassero di Porta Saragozza, 26 giugno 1982. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center. Fondo fotografico Stefano Casagrande.

15) Images from the inaugural march to the Cassero in Porta Saragozza, June 26, 1982. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center. Stefano Casagrande Photographic Collection

a) Samuel Pinto guida il corteo verso il Cassero di Porta Saragozza, fotografia di Ugo Bonessi

a) Samuel Pinto leads the march toward the Cassero in Porta Saragozza, picture by Ugo Bonessi

b) Stefano Casagrande tra i primi ad entrare al Cassero di Porta Saragozza appena aperto, 26 giugno 1982, fotografia di Ugo Bonessi

b) Stefano Casagrande among the first to enter the newly opened Cassero at Porta Saragozza, picture by Ugo Bonessi

c) Provini fotografici con immagini della Festa nazionale degli/delle omosessuali, Bologna 26-28 giugno 1982, fotografie di Ugo Bonessi

c) Contact sheets with images from the Festa Nazionale degli/delle omosessuali, Bologna, June 26–28, 1982, pictures by Ugo Bonessi

d) Striscione all'inizio del corteo inaugurale del Cassero (in dialetto bolognese): "Meglio un figlio ladro che un figlio omosessuale!"

d) Banner opening the inaugural Cassero march (in Bolognese dialect): "Better a thief for a son than a homosexual!"

16) Programma politico-culturale del Circolo Culturale XXVIII. Comunicato stampa e documento originale manoscritto. Giugno, 1982. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

16) Political and cultural program of the Circolo Culturale XXVIII Giugno, 1982. Press release and original handwritten document. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.

17) Volantino con immagine e logo del Cassero, 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

17) Flyer with Cassero's picture and logo, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.

18) Megalomania, party di autofinanziamento per l'apertura del Cassero di Porta Saragozza, 5 novembre 1982. Volantino, Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

18) Megalomania fundraising party for the opening of the Cassero of Porta Saragozza, November 5, 1982. Flyer, Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.

19) Primo programma delle attività da svolgere nello spazio del Cassero di Porta Saragozza. 23 luglio 1982. Documento manoscritto, Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

19) First program of activities to be carried out in the Cassero space at Porta Saragozza. July 23, 1982. Handwritten document, Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center

20) Prima tessera del Circolo Culturale XXVIII Giugno e Circolo Culturale Lesbico Tiaso. Il tesseramento, che poteva essere annuale a 10.000 lire oppure mensile a 2.500 lire, fu promosso per il 1983 con una festa di tre giorni al Cassero e al Casalone dal 16 al 18 dicembre. Il volantino annunciava la festa come "una eccitante sequenza di parties, feste, sfilate di moda, poesie e una valanga di altre presenze". Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

20) First membership card of the XXVIII Giugno Cultural Club and Tiaso Lesbian Cultural Club. The membership, which could be 10,000 lire annually or 2,500 lire monthly, was promoted in 1983 with a three-day party at Cassero and Casalone from 16 to 18 December. The flyer announced the party as "an exciting sequence of parties, fashion shows, poems, and an avalanche of other presences". Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.

21) Il Centro di Documentazione al Cassero di Porta Saragozza, fine anni '80. Fotografia. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

21) The Documentation Center at Cassero in Porta Saragozza, end of 1980s Picture. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center

22) Premio omosessualità e cultura, 1987. Manifesto, Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

22) Homosexuality and Culture Award, 1987. Poster, Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center

23) *Ora Saragozza dopo gli anni della rivolta accetta anche la festa gay*, articolo di Mauro Alberto Mori dal quotidiano La Repubblica, 1984

23) *Now Saragozza, after the years of the revolt, also accepts the gay festival*, article by Mauro Alberto Mori from the newspaper *La Repubblica*, 1984

24) 2° Congresso nazionale del Mit – Movimento italiano transessuali dal titolo "Tutti insieme contro la discriminazione e l'emarginazione sociale" organizzato il 9-10 gennaio 1982 a Milano, poster, Archivio Storico del MIT – Movimento Identità Trans

24) 2nd National Congress of the MIT – Italian Transsexual Movement, titled “All Together Against Discrimination and Social Marginalization,” held on January 9–10, 1982, in Milan. Archive of the MIT -Trans Identity Movement

25) Le donne al Centro, manifesto di iniziativa politica organizzata dal Centro di Documentazione delle Donne, fine anni '80. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Manifesti.

25) Women at the Center, poster from the political initiative organized by the Women's Documentation Center. late 1980s. Women's History Archive of Bologna, Archive of the Orlando Association and the Women's documentation, Research, and Initiative Centre, Posters

26) Inaugurazione della Biblioteca del Centro di Documentazione delle Donne di Bologna. Interventi di Marta Consolini e Maria Gioia Tavoni in occasione dell'8 marzo. Iniziativa promossa dal Centro di Documentazione delle Donne di Bologna, dall'Assessorato alla Cultura e dal Comune di Bologna, 7 marzo 1983, Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Manifesti

26) Opening of the Library of the Women's Documentation Centre of Bologna with speeches by Marta Consolini and Maria Gioia Tavoni on the occasion of International Women's Day. The event was promoted by the Women's Documentation Centre of Bologna, the Department of Culture, and the Municipality of Bologna, March 7, 1983. Women's History Archive of Bologna, Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research, and Initiatives, Posters.

27) Dattiloscritto del gruppo di “autocoscienza intellettuale”, in cui fu presente Raffaella Lamberti, presidente fondatrice di Orlando e del Centro delle Donne, in cui si tracciavano i punti essenziali di riflessione e costituzione, fine anni '70. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Fondo Raffaella Lamberti

27) Typescript from the 'Intellectual Consciousness-Raising' group, attended by Raffaella Lamberti, founding president of Orlando and of the Women's Centre, outlining the essential points of reflection and constitution. Late 1970s. Women's History Archive of Bologna, Raffaella Lamberti Collection

28) Raffaella Lamberti, presidente fondatrice dell'Associazione Orlando “lavora” al nuovo design del logo del centro, primi anni 2000. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Fondo Raffaella Lamberti

28) Raffaella Lamberti, the founding president of the Orlando Association, working on a new design for the Center's logo, early 2000s. Women's History Archive of Bologna, Raffaella Lamberti Collection

29) Immagini della prima sede del Centro di Documentazione delle donne di Bologna, in via Galliera 4. Gli scaffali ancora non riempiti restituiscono l'idea di uno spazio in costruzione. Ma già vivo e attivo. Inizio anni '80, Archivio di Storia delle donne di Bologna, Fondo Raffaella Lamberti

29) Images of the first headquarters of the Bologna Women's Documentation Center, located in via Galliera 4. While we can already see the life and activity of the Center, the images show the space while it was still under construction, and the sparsely filled shelves impart a sense of possibility. Beginnings of the 80's, Women's History Archive of Bologna, Raffaella Lamberti Collection.

30) *Niente cade dal cielo*. Nel maggio 1982 il Centro viene inaugurato nella sede di via Galliera 4 con la prima iniziativa: *Niente cade dal cielo*, una rassegna di film di registe tedesche, accompagnata dal seminario *Identità, cinema e storia*, curati entrambi da Giovanna Grignaffini, 1982. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne.

30) *Nothing Falls from the Sky*. In May 1982, the Center's headquarters in via Galliera 4 were inaugurated by the exhibition *Nothing Falls from the Sky*, a screening of films by German women directors. This exhibition was accompanied by the seminar *Identity, Cinema, and History*. Both the film exhibition and the seminar were curated by Giovanna Grignaffini, 1982. Women's History Archive of Bologna, Archive of the Orlando Association and the Women's documentation, Research, and Initiative Centre.

31-32) Volantino descrittivo della biblioteca e invito al concerto inaugurale della nuova denominazione della biblioteca. Il 19 novembre 1993, con un concerto dell'Aula Absidale di Santa Lucia a Bologna, si celebrava la nuova denominazione della biblioteca che diventava: "Biblioteca italiana delle donne. Questa occasione è uno dei momenti in cui la nostra fondatrice, Raffaella Lamberti, ha impersonato Orlando, da cui l'associazione prende il nome. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne

31-32) Flyer with library's description and invitation to the concert in honor of the naming of the library. On November 19, 1993, a concert was held in the Aula Absidale of Santa Lucia in Bologna, celebrating the library's newly acquired denomination as the "Italian Women's Library." This occasion is one of the instances in which our founder Raffaella Lamberti embodied the Association's namesake, Orlando. Women's History Archive of Bologna, Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

33) Camicia indossata dalla presidente fondatrice di Orlando Raffaella Lamberti all'inaugurazione della Biblioteca delle Donne presso la sede dell'ex convento di Santa Cristina. L'outfit della presidente era ispirato al personaggio di Orlando di Virginia Woolf, 1993. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne

33) Shirt worn by Orlando's founding president, Raffaella Lamberti, at the inauguration of the Women's Library in the former Santa Cristina convent. Her outfit was inspired by Virginia Woolf's Orlando. Women's History Archive of Bologna, 1993. Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

34) Invito al concerto di inaugurazione dell'Archivio di Storia delle Donne, 2 giugno 2007 Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne.

34) Invitation to the Inaugural Concert of the Women's History Archive, June 2, 2007. Women's History Archive of Bologna, Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

35) Faldone rosso, Archivio dell'Associazione Orlando e del CDD

35) Red folder, Archivio dell'Associazione Orlando e del CDD

36) Targa metallica, Archivio di Storia delle Donne

36) Metal plaque, Women's History Archive of Bologna

37) *Abitare le tecnologie: 10 anni di Server Donne*, 5 luglio 2005, manifesto. Nell'ambito del centro nasceva, sul finire degli anni '90, l'esperienza del "Server donne" prima e originale creazione di una struttura tecnologica gestita in autonomia e libertà da donne. Il Server ha offerto servizi tecnologici (hosting, mail...) spazi e visibilità alle iniziative delle donne, a Bologna e in Italia. Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne.

37) *Inhabiting Technologies: 10 Years of Server Donne*, July 5, 2005, poster. In the late 1990s, in line with its mission, the Center created the "Women's Server" a pioneering technological platform run autonomously by women. The Server offered digital services (web hosting, email, etc...) and online visibility for women's initiatives in Bologna and more broadly, in Italy. Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

38) Copia del giornale del Forum di Nairobi, 25 luglio 1985. Orlando ha partecipato agli incontri mondiali di Nairobi e di Pechino, promossi dalle Nazioni unite a partire dal "Decennio internazionale sulle donne", inaugurato nel 1975 a Città del Messico a Nairobi (1985) e a Pechino (1995) incontri che, secondo la consuetudine, si erano articolati da una parte nella Conferenza degli Stati, dall'altra nel Forum delle organizzazioni non governative. Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne.

38) Copy of the newsletter of the Nairobi Forum, July 25, 1985. The Orlando Association participated in the global women's conferences in Nairobi (1985) and Beijing (1995). These conferences followed the inaugural 1975 Women's Conference in Mexico City, organized by the United Nations as one of the initiatives that kickstarted the "International Decade on Women." These meetings, according to custom, took place as part of the Conference of States on the one hand,

and the Forum of Non-Governmental Organizations on the other. Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

39) Programma del Forum Internazionale di Nairobi, 10 luglio 1985. Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne. Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

39) Program for the Nairobi International Forum, July 10, 1985. Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

40-41) The Platform for Action Critical Areas of Concern - Beijing, China 4-15 September 1995.

Programma del Forum di Pechino e mappa. Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne.

40-41) The Platform for Action Critical Areas of Concern - Beijing, China 4-15 September 1995.

Program for the Beijing Forum and map. Archive of the Orlando Association and the Centre for Women's Documentation, Research and Initiatives.

42) *Costruiamo un campo di pace delle donne nel Libano*, 25 maggio 1987. Iniziativa all'interno dell'azione internazionale di pace "Non ci basta dire basta" promossa dal Centro Documentazione delle Donne e dal Comune di Bologna con interventi delle Donne di Torino promotrici della proposta Campo ideale, di Giancarla Codrignani, Dia Saleh e Nawal al Sa'dawi.

Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Manifesti

42) *Let's Build a Women's Peace Camp in Lebanon*, May 25, 1987. This initiative, held on, was part of the international peace campaign "Non ci basta dire basta" (It's not enough for us to say it's enough), which was promoted by the Women's Documentation Center and the Municipality of Bologna. The event featured speeches made by members of the Women of Turin organization and promoters of the Ideal Camp proposal, Giancarla Codrignani, Dia Saleh and Nawal al Sa'dawi. Orlando Association and Women's Documentation, Research and Initiative Center Archives, Posters.

43) *Molte donne un pianeta. Incontro seminariale tra palestinesi, Italiane e israeliane*, 12 settembre 1992. Manifesto del seminario che si svolse per una settimana in un'antica villa alle porte di Bologna, una sorta di non-luogo, per favorire l'incontro tra donne palestinesi, israeliane e italiane, assieme ad attiviste e ricercatrici provenienti da altri paesi. Il seminario fu esito degli scambi a lungo perseguiti in una tessitura di reti costruite non su un generico appello alla comune appartenenza di sesso, ma sul riconoscimento reciproco dell'essere «impegnate» per una soluzione giusta dei conflitti. Volantino, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne.

43) *Many Women, One Planet. Seminar discussion between Palestinian, Italian and Israeli Women*, September 12, 1992. Poster for a week-long seminar held in an old villa on the outskirts of Bologna – a sort of liminal space – which aimed to facilitate the meeting of Palestinian, Israeli and Italian women, together with activists and researchers from other countries. The seminar was the outcome of long-running exchanges and efforts to weave networks of solidarity, based not only on shared experiences of gender, but also on a mutual commitment to fair conflict resolution. Flyer, Orlando Association and Women's Documentation, Research and Initiative Center Archives.

44) *Chi è?* Documento del gruppo di Lotta femminista di Modena, 1973. Il documento è conservato nel Fondo del Gruppo di ricerca per la Storia del movimento delle donne in Emilia-Romagna negli anni Settanta e Ottanta, promossa dal Centro di documentazione delle donne di Bologna negli anni 1985-1990. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio del Gruppo di ricerca per la Storia del movimento delle donne in Emilia-Romagna negli anni Settanta e Ottanta, 1968 – 1992.

44) *Who Is She?* Document of the Lotta femminista (Feminist Fight) organization in Modena, 1973. This document is preserved by the Fund of the Research Group for the History of the Women's Movement in Emilia-Romagna in the 1970s and 1980s and was promoted by the Bologna Women's Documentation Center in 1985-1990. Bologna Women's History Archives, Archives of the Research Group for the History of the Women's Movement in Emilia-Romagna in the 1970s and 1980s, 1968 - 1992.

45) *Rivolta femminile*, 1970. Scritto da un gruppo di donne tra cui Carla Lonzi, si situa nella tradizione delle “dichiarazioni”, che ha da sempre attraversato la storia del movimento politico delle donne. Al centro vi è il riconoscimento della differente esperienza tra i sessi come fondamento della liberazione e della libertà femminili, simboleggiato dal gesto di “rivolta” contro le costruzioni della civiltà patriarcale, “rivolta” da cui prende nome il gruppo.
Archivio di storia delle donne, Fondo Ida Gianelli, b. 1, fasc. 1

45) *Women's Revolt*, 1970. Written by a group of women, including Carla Lonzi, this document is an example of the “Manifesto” tradition which has always been a part of the history of the women's political movement. At the core of the manifesto is a recognition of the different experiences between the sexes as the foundation for women's liberation and freedom, symbolized by the act of “revolt” against the constructs of patriarchal civilization, a “revolt” from which the group takes its name. Bologna Women's History Archives, Ida Gianelli Fund, b. 1, fasc. 1.

46) *Il centro culturale Virginia Woolf*, 1984; Il decennio 1980 aprì una nuova fase per il movimento delle donne: oltre al Centro di documentazione delle donne di Bologna, si moltiplicarono le esperienze, svilupparono i pensieri e i saperi, ampliando le reti nazionali e internazionali, si diede vita a nuovi spazi dell'intellettualità. Ulteriore esempio significativo fu il centro culturale Virginia Woolf, nato a Roma nel 1979. Il programma in mostra è quello del 1984, con l'introduzione di Anna Rossi-Doria. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio Anna Rossi-Doria, b. 37, fasc. 1

46) *The Virginia Woolf Cultural Center*, 1984. The 1980s marked a new phase for the women's movement – in addition to the establishment of the Bologna Women's Documentation Center, the decade saw significant development in feminist thinking, the growth of national and international solidarity networks, and the establishment of new intellectual spaces. Another example of this progress was the creation of the Virginia Woolf Cultural Center, established in Rome in 1979. The program on display is from 1984 and includes an introduction by Anna Rossi-Doria. Bologna Women's History Archives, Archive of Anna Rossi-Doria, b. 37, fasc. 1.

47) *Luna e l'altro*, 1981. Il numero dal titolo: Luna e l'altro uscì come supplemento della rivista «DWF/Donnawomanfemme» nel 1981. È un documento significativo per la storia per primo gruppo di “autocoscienza intellettuale” all’origine dell’ideazione del Centro delle donne. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Fondo Raffaella Lamberti

47) *The Moon and the Other*, 1981. The issue entitled: Luna e l'altro (The Moon and the Other), came out as a supplement to the magazine “DWF/Donnawomanfemme” in 1981. It is a significant historical document for the first consciousness-raising group at the conception of the Women's Center. Bologna Women's History Archives, Raffaella Lamberti Fund.

48) *Esiste un movimento delle donne nel mondo? Una discussione sul Forum di Nairobi*, 8 maggio 1986. Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Manifesti. Manifesto dell’evento organizzato al Centro di Documentazione delle donne di Bologna. L’idea di promuovere un’iniziativa a partire da quella domanda nasceva dalle donne dell'Associazione Orlando che avevano partecipato all’incontro mondiale promosso nella capitale africana dalle Nazioni unite e che aveva fatto emergere le questioni di una diversa soggettività femminile e delle differenze tra le donne stesse, unitamente a visioni alternative dello sviluppo, segnate dalle diverse esperienze condotte delle donne in relazione ai modi della produzione, alla convivenza sociale, alla difesa dell’ambiente. Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Manifesti

48) *Is there a global women's movement? A Discussion on the Nairobi Forum*, May 8, 1986. Archives of the Orlando Association and the Women's Documentation, Research and Initiative Center, Posters. This was the title of an event organized at the Bologna Women's Documentation Center on May 8, 1986. The event was initiated by the women of the Orlando Association who participated in the UN Women's Conference in Nairobi. The discussion was inspired by questions that arose during the Conference, which included interrogating issues of different female subjectivities and the differences among women themselves, along with alternative visions of development, shaped by the diverse experiences of women in relation to modes of production, social coexistence, and environmental protection. Orlando Association and Women's

Documentation, Research and Initiative Center Archives, Posters.

49) Personal computer, Archivio di Storia delle Donne di Bologna

49) Personal computer, Women's History Archive of Bologna

50) *Visitare luoghi difficili: invenzioni femministe per la soluzione non violenta dei conflitti* (1987-1992. Video intervista di Elda Guerra a Raffaella Lamberti, riprese e montaggio di Zoe Roversi Giusti, min. 20

50) *Visiting Difficult Places: Feminist Strategies for the Nonviolent Resolution of Conflicts* (1987-1992). Video interview by Elda Guerra with Raffaella Lamberti, filmed and edited by Zoe Roversi Giusti, 20 min.

51) Striscione Orlando, in stoffa autoprodotta dell'Associazione Orlando, s.d, Archivio di Storia delle Donne di Bologna

51) Orlando Banner, handmade cloth banner for the Orlando Association, s.d.. Bologna Women's History Archives.

52) *Meglio di un gioiello!*, 1996. Illustrazione firmata da Rino Masotti relativa ad una campagna di sensibilizzazione per la lotta contro l'Hiv/Aids e la salute sessuale promossa dal MIT in collaborazione con altre associazioni. Archivio storico del MIT - Movimento Identità Trans

52) *Better than a jewel!*, 1996. Illustration by Rino Masotti for an awareness campaign about the fight against HIV/AIDS and sexual health promoted by MIT in collaboration with other associations. Historical Archive of the MIT -Trans Identity Movement

53) Insegna luminosa al neon con immagine di profilattico arrotolato. Realizzata in occasione di *Condom Club. Teatro? Sicuro!* (28 Giugno-29 Luglio 1990) rassegna estiva che, con ironia, riprendeva il titolo del celebre film Cotton Club con lo scopo di contrastare le inesistenti politiche di sensibilizzazione sull'Aids tramite serate di spettacoli teatrali, sketch comici e danzanti, l'insegna fu ritenuta offensiva ed oltraggiosa perché visibile dall'esterno del terrazzo del Cassero di Porta Saragozza dove era collocata e fu fatta rimuovere e poi ripristinare tra le polemiche. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center.

- 53) Neon sign featuring an image of a rolled condom.
Created for *Condom Club. Teatro? Sure!* (June 28 – July 29, 1990), a summer festival that ironically played on the title of the famous film *Cotton Club* with the aim of addressing the lack of AIDS awareness policies through evenings of theatrical performances, comedy sketches, and dance. The sign was considered offensive and scandalous because it was visible from the outside of the Cassero terrace in Porta Saragozza, where it was placed. It was removed and later reinstated amidst controversy. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center.
- 54) Programma, adesivi e sottobicchieri della rassegna estiva *Condom Club. Teatro? Sicuro!*, 28 Giugno-29 Luglio 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 54) Program, stickers and bar coasters of the summer series *Condom Club. Theater? Sure!*. June 28 – July 29, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center – Cassero LGBTQIA+ Center
- 55) Comunicato stampa relativo alla rassegna estiva *Condom Club. Teatro? Sicuro!*, 28 Giugno-29 Luglio 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 55) Press Release regarding the summer event *Condom Club. Teatro? Sure!*, June 28 - July 29, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center
- 56) Inaugurazione della rassegna estiva *Condom Club. Teatro? Sicuro!*, sulla terrazza del Cassero con l'insegna luminosa contestata, 28 giugno 1990, fotografia. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 56) Opening of the summer series *Condom Club. Theatre? Sure!*, on the Cassero terrace with the contested neon sign, 28 giugno 1990, picture. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center
- 57) Rassegna stampa Arci Gay Cassero 1990-1991. Articoli da diversi quotidiani sulla vicenda del condom luminoso, giugno 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 57) Press Review Arci Gay Cassero 1990-1991. Articles from various newspapers on the story of the luminous condom, June 1990. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center
- 58) Proibizionismo a Bologna, 3 luglio 1990. Comunicato stampa di Arcigay sulla vicenda della rimozione e sequestro dell'insegna luminosa. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center
- 58) Prohibition in Bologna, July 3, Press release from Arcigay regarding the removal and seizure of the neon sign. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center
- 59) The Alternative Miss Italia, 1995, volantini della prima edizione del concorso di bellezza, evento benefico ideato da Stefano Casagrande. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

59) The Alternative Miss Italia 1995, flyers of the first edition of the beauty contest, benefit event conceived by Stefano Casagrande. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

60-61-62-63-64) The Alternative Miss Italia 1995, 11 luglio 1995, fotografie. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

60-61-62-64) The Alternative Miss Italia 1995, July 11, 1995. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

64) La prima vincitrice Miss Ravenna aka Nostra Signora Ines. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

64) The first winner, Miss Ravenna, aka Our Lady Ines. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

63) Foto di gruppo. Miss Alternative Spring '95. Bologna, marzo 1995. (foto di Paolo Righi). Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

63) Group photo. Miss Alternative Spring '95. Bologna, March 1995 (photo by Paolo Righi). Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

65) Gruccia per abiti in cartone, gadget distribuito in occasione della 15° edizione di The Italian Miss Alternative "Ognuno ha la sua croce", un inno alla laicità ma anche un invito a esorcizzare i propri chiodi fissi. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

65) The Italian Miss Alternative cardboard cross, June 27, 2008. Cardboard clothes hanger, a gadget distributed during the 15th edition of The Italian Miss Alternative, titled "Everyone Has Their Own Cross": a tribute to secularism, but also an invitation to exorcise one's own fixations. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

66) Serie di t-shirt The Italian Miss Alternative con gli aforismi di Stefano Casagrande. La t-shirt arancione porta lo slogan "Chi vive con la smania di apparire rischia di non essere visto neppure da Bernadette". La frase è una battuta di Stefano Casagrande, fondatore del Cassero e di Miss Alternative, che prende in giro le persone che desiderano apparire a tutti i costi e rischiano di non essere viste neppure da una persona come Bernadette di Lourdes, che vide l'apparizione miracolosa della Vergine. Fa parte di una serie di magliette in diversi colori realizzate in occasione di The Italian Miss Alternative, concorso di bellezza ed evento benefit per la lotta all'HIV/AIDS, organizzato annualmente dalla Maison du Casserau. Collezione privata Lorenzo Lombini.

66) The Italian Miss Alternative set of t-shirts with aphorisms by Stefano Casagrande, 1998. The orange one with the claim: "Anyone who lives with the desire to appear risks not even being seen by Bernadette." The phrase is a joke made by Stefano Casagrande, founder of Cassero and Miss

Alternative, making fun of people who wish to appear at any cost and thus risk being not seen even by a person like Bernadette of Lourdes, who saw a miraculous apparition of the Virgin. It is part of a series of t-shirts in different colors created for The Italian Miss Alternative, a beauty contest and benefit event for the fight against HIV/AIDS, organized annually by the Maison du Casserau. Private collection Lorenzo Lombini.

67) *1° dicembre 1990 Giornata mondiale di lotta contro l'AIDS. La sola categoria a rischio sono le persone disinformate*, manifesto. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

67) *December 1st, 1990 – World AIDS Day. The only at-risk category is the uninformed*, poster. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

68) Valigetta metallica contenente preservativi di colori, forme e provenienze diverse. Utilizzata da attivisti di Arcigay per promuovere l'utilizzo del preservativo e il safe sex. Dono di Franco Grillini. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

68) Metallic case containing condoms of different colours, shapes and origins. Used by Arcigay activists to promote the use of condoms and safe sex. Gift of Franco Grillini. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

69) *25 aprile! Inaugurazione del monumento dedicato agli omosessuali perseguitati dal nazifascismo*, Bologna, 25 aprile 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

69) *April 25! Poster announcing the inauguration of a monument dedicated to homosexuals persecuted by nazifascism*, Bologna, April 25, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

70) *Inaugurazione del primo monumento italiano alle vittime omosessuali del nazifascismo a Bologna* (da sin. Corrado Levi, Renzo Imbeni, Franco Grillini e il console tedesco Manfred Steinkühler), 25 aprile 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

70) *Inauguration of the first Italian monument to the homosexual victims of Nazi-fascism in Bologna* (from left Corrado Levi, Renzo Imbeni, Franco Grillini, German consul Manfred Steinkühler), April 25, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

71) *Inaugurazione del primo monumento italiano alle vittime omosessuali del nazifascismo a Bologna, 25 aprile 1990; Fotografie a colori. Nella prima foto: interviene il Sindaco Renzo Imbeni, a sinistra, in prima fila si riconosce Giovanni Dall'Orto. Nella seconda foto: da sinistra Massimo Consoli mostra il suo libro *Homocaust**. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

71) *Inauguration of the first Italian monument to the homosexual victims of Nazi-fascism in Bologna, April 25, 1990. In the first photo: Mayor Renzo Imbeni speaks. Giovanni Dall'Orto in the front row on the left. In the second photo: Massimo Consoli (on the left) shows his book *Homocaust**. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

72) *Homocaust: il nazismo e la persecuzione degli omosessuali* di Massimo Consoli. (Ragusa: La fiaccola, 1984) Con dedica manoscritta dell'autore all'Archivio del Cassero di Bologna. Si tratta del primo libro italiano a raccontare la persecuzione degli omosessuali durante il nazismo. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

72) *Homocaust: Nazism and the Persecution of Homosexuals* from Massimo Consoli. With a handwritten dedication from the author to the Cassero Archive in Bologna. It is the first Italian book to recount the persecution of homosexuals during Nazism. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

73) Progetto per la realizzazione del primo monumento italiano alle vittime omosessuali del nazifascismo a Bologna a firma dell'architetto Corrado Levi e Collettivo R.O.S.P.O Milano, Fax. 4 aprile 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

73) Project for the creation of Italy's first monument to homosexual victims of nazifascism in Bologn designed by architect Corrado Levi and Collettivo R.O.S.P.O Milan, Fax. April 4, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

74) Rassegna stampa Cassero, 1990. *Agli omosessuali vittime del razzismo nazista*, articolo dal quotidiano L'Unità, 26 aprile 1990. Centro di Documentazione Flavia Madaschi Cassero LGBTQIA+ Center

74) Cassero's Press review, 1990. *To homosexuals, victims of Nazi racism*, article from the newspaper L'Unità, April 26, 1990. Flavia Madaschi Documentation Center, Cassero LGBTQIA+ Center

75) Manifesto relativo alla campagna elettorale di Marcella Di Folco, candidata per il partito dei Verdi al Consiglio comunale di Bologna con lo slogan "Un voto extralarge che comprenda ognuno", 1995. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

75) Poster for Marcella Di Folco's election campaign, running for the City Council of Bologna as a Green party candidate with the slogan 'An extra-large vote that includes everyone', 1995. Historical Archive of the MIT - Trans Identity Movement

76) 4°edizione del Festival internazionale di cinema trans "Divergenti" organizzato dal Mit a Bologna, 20-22 maggio 2011, manifesto. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

76) 4th edition of the International Trans Film Festival 'Divergenti' organised by the MIT in Bologna, May 20-22, 2011, poster. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

77) *Sono come te perché mi emargini?* Volantino del MIT – Movimento italiano transessuali, Partito Radicale del Lazio, Fuori! Movimento di liberazione delle lesbiche e degli omosessuali, 1979. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

77) *I am like you, why do you marginalize me?* Flyer from the MIT – Italian Transsexual Movement, Radical Party of Lazio, Fuori! Movement for the Liberation of Lesbians and Gays, 1979.

78) Manuale di autodifesa del travestito a cura del Collettivo Travestiti Radicali, 1974. Opuscolo. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

78) Self-Defense Manual for Cross-Dressers, edited by the Radical Cross-Dresser Collective, 1974. Pamphlet. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

79) Programma del primo congresso nazionale del MIT – Movimento Italiano Transessuali, Milano, 24-25 gennaio 1981. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

79) Program of the First National Congress of the MIT - Italian Transsexual Movement Milan, January 24–25, 1981. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

80) *Di che sesso sei? "Uoma è brutto"*, articolo da *Il Borghese*, 8 febbraio 1981. Affronta il tema della lingua italiana e delle sue implicazioni di genere. Il titolo stesso evidenzia una critica ironica verso l'uso del termine "uoma" come forma femminile di "uomo", suggerendo che tale parola suoni sgradevole o innaturale. *Il Borghese*, noto per le sue posizioni conservatrici, spesso si opponeva a queste innovazioni linguistiche, vedendole come minacce alla tradizione e all'ordine sociale. L'articolo in questione riflette probabilmente questa posizione, utilizzando l'esempio di "uoma" per sottolineare la presunta inadeguatezza delle forme linguistiche inclusive. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

80) *What Sex Are You? 'Uoma Is Ugly'*, article from *Il Borghese*, February 8, 1981. It addresses the topic of the Italian language and its gender implications. The title itself highlights an ironic critique of the use of the term *uoma* as the feminine form of *uomo* (man), suggesting that such a word sounds unpleasant or unnatural. *Il Borghese*, known for its conservative positions, often opposed these linguistic innovations, viewing them as threats to tradition and social order. The article in question likely reflects this stance, using the example of *uoma* to emphasize the supposed inadequacy of inclusive linguistic forms." Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

81) *Un trans che si chiama desiderio* articolo di Giuseppe Nicotri, articolo da *L'Espresso*, n. 2, 18 gennaio 1981. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

81) *A Trans Called Desire*, article by Giuseppe Nicotri, published in *L'Espresso*, no. 2, January 18, 1981. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

82) Lettera di invito alla 2° manifestazione nazionale del MIT, Roma, 6 marzo 1981. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

82) Invitation letter to the 2nd MIT national demonstration, Rome, March 6, 1981. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

83) Comunicato stampa, 2° manifestazione nazionale del MIT, Roma, 9 marzo 1981. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

83) Press release, 2nd MIT national demonstration, Rome, March 9, 1981. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

84) Matrice metallica del primo logo del Mit – Movimento identità transessuale, e tessera associativa. Il logo fu disegnato dall'artista bolognese Francesca Conti, 1987-1990. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

84) Metal matrix of the first logo of MIT – Movimento Identità Transessuale, and membership card. The logo was designed by the Bolognese artist Francesca Conti, 1987–1990. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

85) Comunicato stampa del MIT in occasione dell'incontro tra l'associazione Lucciole Emilia-Romagna e il sindaco di Bologna Renzo Imbeni Bologna, 23 ottobre 1989. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

85) Press release by MIT on the occasion of the meeting between the Lucciole Emilia-Romagna association and the Mayor of Bologna, Renzo Imbeni — Bologna, October 23, 1989. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

86) *Amico, ricordati che la salute è il primo bene da difendere!*, 1989. Volantino del MIT – Movimento Italiano Transessuali e Lucciole Emilia-Romagna. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

86) *Friend, remember health is the first right to defend!*, 1989. Flyer by MIT – Italian Transsexual Movement and Sex Workers (Lucciole means literally fireflies, but also sex-workers) of Emilia-Romagna. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

87) Il MIT annuncia l'elezione di Marcella di Folco alla carica di consigliere comunale a Bologna, lettera del 26 aprile 1995. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

87) MIT announces the election of Marcella Di Folco to the position of city councilor in Bologna, letter dated April 26, 1995. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

88) Festa per i 10 anni del MIT-Emilia Romagna, provino fotografico, Bologna, 1998. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

88) Celebration for the 10th anniversary of MIT-Emilia Romagna, photo test roll, Bologna, 1998. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

89) Raccolta degli interventi di Marcella Di Folco nel periodo del mandato come consigliera comunale (1995-1999). Donata dal Comune di Bologna in occasione dell'anniversario della morte di Marcella Di Folco, 7 settembre 2020. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

89) Collection of Marcella di Folco's speeches during her mandate as city councillor (1995-1999). Drafted and donated by the Municipality of Bologna on the anniversary of Marcella's death, September 7, 2020. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

90) Comune di Bologna Ufficio Bologna Sicura - Mappa relativa a "Moonlight" 6.2 "Riepiloghi interventi di strada BO.96/97". Contiene documenti a stampa relativi agli interventi in strada del progetto "Moonlight", nato nel 1996 e promosso dalle associazioni Mit, Comitato per i diritti civili delle prostitute, Associazione Orlando e Comune di Bologna. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

90) Comune di Bologna Ufficio Bologna Sicura - Map related to "Moonlight" 6.2 "Riepiloghi interventi di strada BO.96/97". Contains printed documents relating to the street-level interventions of the "Moonlight" project, established in 1996 and promoted by the associations Mit, the Committee for the Civil Rights of Prostitutes, the Orlando Association, and the City of Bologna. Historical archive of MIT - Trans Identity Movement

91) Collettivo Clitoristrix, 1997. Il manifesto autoprodotta fa parte dell'Archivio personale di Franca Carzedda, relativo alla sua attività di femminista, nel ventennio a cavallo del 2000. La gran parte dei documenti fa riferimento all'esperienza di Carzedda all'interno dei collettivi "Clitoristrix" e "Quelle che non ci stanno" (costola del primo), ma c'è traccia dei suoi contatti con vari spazi occupati della città, altri gruppi femministi (con la stessa associazione "Orlando") dentro e fuori Bologna. Archivio di storia delle donne di Bologna, Archivio Franca Carzedda, 1991-2014, Manifesti

91) Clitoristrix's Collective, 1997. The poster is part of the personal archive of Franca Carzedda, which documents her feminist activities during the decades preceding and following the turn of the millennium. Most of the documents refer to Carzedda's experience within the "Clitoristrix" collective and its offshoot, "Quelle che non ci stanno" (Those that don't fit), but there is also some indication of her presence in various occupied spaces in the city, and her involvement with other feminist groups, like the "Orlando" association itself, both inside and outside Bologna. Bologna Women's History Archives, Archive of Franca Carzedda, 1991-2014, Posters.

92) Video interviste a Porpora Marcasciano, Valerie Taccarelli, Lucy Salani, Romina Cecconi raccolte nell'ambito del Progetto Archivist*- Archivi Storia Trans, 2022. Archivio storico del MIT – Movimento Identità Trans

92) *Video interviews with Porpora Marcasciano, Valerie Taccarelli, Lucy Salani, and Romina Cecconi, collected as part of the Archivist – Trans History Archives Project, 2022.* Historical Archive of MIT – Trans Identity Movement

93) *Libertà comune: generi, generazioni, genti*, 8 marzo 2001. Manifesto del progetto programma elaborato dall'Associazione Orlando per la gestione del centro di documentazione per il triennio 2001-2003. Il titolo pone al centro una progettualità politica per una convivenza libera e plurale di differenti soggetti e soggettività. Progettazione: Raffaella Lamberti; realizzazione grafica: Simonetta Scala. Archivio di Storia delle donne di Bologna, Archivio dell'Associazione Orlando e del Centro di documentazione, ricerca e iniziativa delle donne, Manifesti

93) *Common Freedom: Genders, Generations, People*, March 8, 2001. Project poster developed by the Orlando Association for the management of the Documentation Center over a three-year period, from 2001 to 2003. The manifesto's title focalizes the political project at the heart of the association – the liberty and plural coexistence of different subjects and subjectivities. Planning and ideation: Raffaella Lamberti; graphic design: Simonetta Scala. Bologna Women's History Archives, Archives of the Orlando Association and the Women's Documentation, Research and Initiative Center, Posters.

94) *Some Prefer Cake* - Bologna lesbian film festival, 6° edizione, Bologna, 20-23 settembre 2012. Il visual è un autoritratto dell'artista sudafricana Zanele Muholi, ospite del festival con la proiezione del documentario *Difficult love* e della mostra fotografica *Visual ARTivist*; Archivio Luki Massa - Serie manifesti, N° 89

94) *Some Prefer Cake* - Bologna lesbian film festival, 6th edition, Bologna, 20-23 September, 2012. The visual is a self-portrait of the South African artist Zanele Muholi, guest of the festival with the screening of the documentary "Difficult Love" and the photographic exhibition *Visual ARTivist*. Luki Massa Archive – Posters, N° 89

95) Progetti fotografici di Luki

- Provini e fotografie. "Punti di con/tatto" Progetto fotografico realizzato da Luki Massa. "Punti di con/tatto" è una personale esposta sia in Italia che in Francia e Spagna. Un lavoro fatto in studio, una ricerca sull'attimo, la descrizione di un incontro. Incontro di cui non si sa l'origine né l'esito. Potrebbe essere una coppia consolidata o un incontro occasionale. Non ha importanza, non è questo che voglio trasmettere, ma lasciare a chi guarda la scelta del momento secondo il proprio desiderio. Da parte mia lascio come indizio lo scorrere del tempo. E il con/tatto. Archivio Luki Massa - serie fotografie Album 56

- Mostra fotografica "Lesbiche all'Euro-Pride" a La Masseria. Fotografia. Un'attività di gruppo presso la Masseria Sant'Anna in occasione della Vacanza Lesbica nell'agosto 1994. Sullo sfondo la mostra di foto Lesbiche all'Euro-Pride di Luki Massa.; Archivio Luki Massa - serie fotografie Album 77

- Mostra fotografica "Lesbiche all'Euro-Pride" al Festival Immaginaria. Fotografia. Foto scattata alla terza edizione del festival di cinema lesbico Immaginaria (23-26 febbraio 1995), in primo piano Luki Massa, sullo sfondo la mostra Lesbiche all'Euro-Pride con fotografie realizzate da Luki all'Europride di Amsterdam del 1994 ed esposte durante il festival nella sezione "Le altre arti al festival". Archivio Luki Massa - serie fotografie Album 51

- Ritratto di Luki Massa con la macchina fotografica durante una manifestazione. Archivio Luki Massa - serie fotografie Album 129

- Ultima videocamera di Luki Massa con l'adesivo "Altra città. Lista civica di donne", lista elettorale di sole donne con cui Luki si è candidata alle elezioni comunali di Bologna nel 2009. Archivio Luki Massa

95) Luki's photographic projects

- Photographic contact sheets and photos "Points of con/tact," a photographic project created by Luki Massa and exhibited in Italy, France, and Spain. A work done in the studio, a research on the moment, the description of a meeting. A meeting of which the origin or outcome is unknown. "It could be a consolidated couple or a casual meeting. It doesn't matter, that's not what I want to convey, but to leave the choice of the moment to the viewer according to their own desire. For my part, I leave the passage of time as a clue. And the contact." Luki Massa Archive Massa - serie fotografie Album 56

-

96) *Befane fattucchiere streghe, chiromanti*. Volantino per la festa della befana al Cassero, Circolo Culturale Lesbico Tiaso, 6 gennaio 1984. Archivio Luki Massa

96)

- Lettera a *Noi Donne* di Luki Massa e Paola Cavallin per raccogliere testimonianze di lesbiche dai 50 anni in su sulla realtà lesbica italiana dell'ultimo secolo, 1994. Archivio Luki Massa - busta 35 fascicolo 47

- Video Box. Volantino che invita le lesbiche a farsi riprendere e intervistare per un video che racconti il volto delle lesbiche italiane, affisso probabilmente nel corso di un'edizione di *Immaginaria*. Fine anni '90. Archivio Luki Massa - busta 35 fascicolo 46

96)

- Letter to the magazine *Noi Donne (We women)* written in 1994 by Luki Massa and Paola Cavallin to collect testimonies from lesbians 50 years and older about lesbian life in Italy over the past century. Luki Massa Archive – Box 35, Folder 47

- Video Box. Flyer inviting lesbians to be filmed and interviewed for a video portraying the faces of Italian lesbians, likely posted during an edition of *Immaginaria*. Late 1990s. Luki Massa Archive – Box 35, Folder 46

97) Cofanetto contenente alcuni peli della gatta Cleis, chiuso con un cordoncino viola. Archivio Luki Massa - Busta 42 - N° 12

Foto di Luki Massa con la sua amata gatta Cleis sul divano di camera sua nella casa di via Bondi a Bologna.; Serie Fotografie Album 143

97) A relic made by Luki Massa containing some hairs from her cat Cleis, tied with a purple cord. Luki Massa Archive – Box 42 – No. 12

Photo of Luki Massa with her beloved cat Cleis on the couch in her bedroom in the house on Via Bondi, Bologna. Photograph Series – Album 143

98)

Ada Docci dell'associazione Fuoricampo Lesbian Group al desk di accoglienza del convegno "Il valore della differenza" allestito nel quadriportico del convento di Santa Cristina a Bologna dal 12 al 14 maggio 2006. ; Archivio Luki Massa - serie fotografie - album 25 A

Da sinistra Marta Bencich e Luki Massa al tavolo delle relatrici del convegno "Il valore della differenza.;" Archivio Luki Massa - serie fotografie - album 25 A

Da sinistra: Margherita Giacobino, Luki Massa, Marta Bencich al tavolo delle relatrici del convegno "Il valore della differenza". ; Archivio Luki Massa - serie fotografie - album 25 A

. Liana Borghi al tavolo delle relatrici del convegno "Il valore della differenza". ; Archivio Luki Massa - serie fotografie - album 25 A

Pubblico al convegno "Il valore della differenza" in un momento di pausa.; Archivio Luki Massa - serie fotografie - album 25 A

Tra il pubblico al convegno "Il valore della differenza" in primo piano Simonetta Spinelli con Elke; Archivio Luki Massa - serie fotografie - album 25 A

Flyer di presentazione dell'associazione Fuoricampo Lesbian Group distribuito durante il convegno "Il valore della differenza", contenente una citazione di Audre Lorde.; Archivio Luki Massa - busta 8 - fascicolo 49

Portafoglio realizzato a mano con un'immagine di Audre Lorde donato a Luki Massa dell'attivista Franca Carzedda. [Anni post 2010].; Archivio Luki Massa - busta 41 - fascicolo 8

98)

Ada Docci from the Fuoricampo Lesbian Group at the welcome desk of the conference *The Value of Difference*, set up in the former cloister of the Santa Cristina convent in Bologna, May 12–14, 2006. Luki Massa Archive – Photograph Series – Album 25 A

Photograph of Marta Bencich and Luki Massa at the speakers' table during the conference *The Value of Difference*. Luki Massa Archive – Photograph Series – Album 25 A

Photograph of, from left, Margherita Giacobino, Luki Massa, and Marta Bencich at the speakers' table during the conference *The Value of Difference*. Luki Massa Archive – Photograph Series – Album 25 A

Liana Borghi at the speakers' table during the conference *The Value of Difference*. Luki Massa Archive – Photograph Series – Album 25 A

Audience during a break at the conference *The Value of Difference*. Luki Massa Archive – Photograph Series – Album 25 A

Photograph of the audience at the conference *The Value of Difference*. In the foreground, Simonetta Spinelli with Elke. Luki Massa Archive – Photograph Series – Album 25 A

Flyer presenting the Fuoricampo Lesbian Group distributed during the conference *The Value of Difference*, featuring a quote by Audre Lorde. Luki Massa Archive – Box 8 – Folder 49

Handmade wallet featuring an image of Audre Lorde, gifted to Luki Massa by activist Franca Carzedda. [Post-2010]. Luki Massa Archive – Box 41 – Folder 8

99) Locandina della mostra "Zanele Muholi. Visual ARTivist", allestita dal 21 settembre al 20 ottobre 2012 presso il Quadriportico espositivo Ex Ospedale Roncati, nell'ambito della sesta edizione del festival *Some Prefer Cake*. Bologna Lesbian film Festival.; Archivio Luki Massa - Busta 24 - Fascicolo 19

Volantino di presentazione del progetto espositivo dedicato all'opera di Zanele Muholi distribuito domenica 17 giugno 2012 al Parco della Montagnola di Bologna nell'ambito dell'iniziativa "Cosa bolle in pentola", una serie di pranzi collettivi per sostenere progetti creativi a Bologna organizzato da Culinaria Sexy Sapori, Ossigeno!, CiboSano, La Pillola.; Archivio Luki Massa - Busta 12 - Fascicolo 72

Fotografia. Da sinistra Luki Massa e Zanele Muholi il 21 settembre 2012 all'inaugurazione della mostra "Zanele Muholi. Visual ARTivist" presso il Quadriportico espositivo Ex Ospedale Roncati.; Archivio Luki Massa - Busta - Fascicolo

T-shirt del festival *Some Prefer Cake*. Bologna Lesbian film Festival. - Archivio Luki Massa

99) Poster for the exhibition *Zanele Muholi. Visual ARTivist*, held from September 21 to October 20, 2012, at the Quadriportico exhibition space of the former Roncati Hospital, as part of the sixth edition of *Some Prefer Cake – Bologna Lesbian Film Festival*. Luki Massa Archive – Box 24 – Folder 19

Flyer presenting the exhibition project dedicated to the work of Zanele Muholi, distributed on Sunday, June 17, 2012, at Parco della Montagnola in Bologna during the event *Cosa bolle in pentola (What's boiling in the pot)*, a series of collective lunches supporting creative projects in Bologna,

organized by Culinaria Sexy Sapori, Ossigeno!, CiboSano, and La Pillola. Luki Massa Archive – Box 12 – Folder 72

Photograph of Luki Massa and Zanele Muholi on September 21, 2012, at the opening of the exhibition *Zanele Muholi. Visual ARTivist* at the Quadriportico exhibition space of the former Roncati Hospital. Luki Massa Archive – [Box and Folder unspecified]

T-shirt from the *Some Prefer Cake*, Bologna Lesbian film Festival. - Archivio Luki Massa

100) *Il valore della differenza. L'attualità del pensiero di Audre Lorde*, 2006, primo convegno internazionale di studi sul pensiero di Audre Lorde in Italia, organizzato dall'associazione Fuoricampo Lesbian Group. Bologna, 12-14 maggio 2006; Archivio Luki Massa - serie manifesti n°47

100) Poster for *The Value of Difference. The Relevance of Audre Lorde's Thought Today*, 2006, the first international conference in Italy dedicated to the thought of Audre Lorde, organized by the association Fuoricampo Lesbian Group. Bologna, May 12–14, 2006; Luki Massa Archive – Posters Series No. 47

101)

Rapido finale con passione; Luki Massa Cortometraggio narrativo
Regia di Luki Massa – Italia, 1999

5'

Cogliere l'attimo - Split; Luki Massa Cortometraggio narrativo
Regia di Luki Massa – Italia, 2007

12'30"

Documento audiovisivo, Spazio Recombinant Women alla Festa dell'Unità
Gestito da Fuoricampo Lesbian Group - Armonie - Casa delle donne per non subire violenza - Donne in nero. Incontro sulla lesbofobia con Nicoletta Poidimani e Luki Massa, organizzato da Fuoricampo Lesbian group 85'

101)

Quick Ending with Passion; Luki Massa – Narrative Short Film

Directed by Luki Massa – Italy, 1999

5'

Seize the Moment – Split; Luki Massa – Narrative Short Film

Directed by Luki Massa – Italy, 2007

12'30"

Audiovisual document, Spazio Recombinant Women at the Festa dell'Unità.

Managed by Fuoricampo Lesbian Group, Armonie, Women's House Against Violence, Women in Black.

Meeting on lesbophobia with Nicoletta Poidimani and Luki Massa, organized by Fuoricampo Lesbian Group

85'

102)

World Pride, Roma 2000. Valérie Taccarelli Collezione privata Valérie Taccarelli

World Pride, Roma 2000. Porpora Marcasciano, Sylvia Rivera, Valérie Taccarelli

World Pride, Roma 2000. Sylvia Rivera, Marcella Di Folco

Abito che ha indossato per la prima volta al World Pride del 2000 a Roma Collezione privata Valérie Taccarelli

102)

World Pride, Roma 2000. Valérie Taccarelli, private collection Valérie Taccarelli

World Pride, Roma 2000. Porpora Marcasciano, Sylvia Rivera, Valérie Taccarelli

World Pride, Roma 2000. Sylvia Rivera, Marcella Di Folco

The dress that Valérie Taccarelli wore for the first time at the world pride event in 2000 in Rome. Private collection Valérie Taccarelli

103)

T* di Giordano Bonora (Mousse Publishing, 2019) Foto di Giordano Bonora, testi di Paul B. Preciado, Helena Velena et al. "Un archivio fotografico della comunità transgenere di Bologna negli anni Ottanta" Archivio Out-Takes

103) T* by Giordano Bonora (Mousse Publishing, 2019). Photographs by Giordano Bonora, texts by Paul B. Preciado, Helena Velena, et al. A photographic archive of the transgender community in Bologna in the 1980s. Out-Takes Archive

104) Stampa fotografica in b/n di un ritratto di Valérie realizzato da Giordano Bonora negli anni Ottanta. Collezione privata Valérie Taccarelli

104) Black-and-white photographic print of a portrait of Valérie taken by Giordano Bonora in the 1980s. Private collection Valérie Taccarelli

105) Essere Valérie (To be Valérie), documentario realizzato da Out-Takes nel 2025. Uno studio di 30 minuti per un film documentario completo su Valérie Taccarelli, realizzato da Out-Takes nel 2025, che mescola un'intervista a materiali audiovisivi provenienti dagli archivi personali di Porpora Marcasciano e Valérie. Anteprima regionale.

105) *Essere Valérie (To be Valérie)*, a documentary made by Out-Takes in 2025. A 30-minute study for a full-length documentary film on Valérie Taccarelli realised by Out-Takes in 2025, mixing an interview with audiovisual materials in by Porpora Marcasciano's and Valérie's personal archives. Regional preview.

106) Maglietta di Flavia Madaschi con lo slogan "O etero o gay sono sempre figli miei"

Flavia Madaschi sul carro di Agedo indossa la maglietta con lo slogan "O etero o gay sono sempre figli miei" durante uno dei tanti Pride a cui ha partecipato

Il cestino con le spille a casa di Flavia, 7 gennaio 2015 (foto di Claudia De Sanctis)

L'ultimo intervento di Flavia dal palco del Bologna Pride 2014 in rappresentanza di Agedo.

T-shirt realizzata in onore della collaborazione in corso "Resisting Oblivion", che traduce in giapponese lo slogan in continua evoluzione creato da Flavia Madaschi per le sue magliette fatte in casa: "Etero, gay, lesbica, trans, sono tuttə figliə miə". 2025

106) T-shirt made and worn by Flavia Madaschi with the slogan "Whether straight or gay, they are always my children."

Flavia Madaschi wearing her homemade t-shirt with the slogan "Whether straight or gay, they are always my children" on the Agedo float during one of the many Pride events she attended.

The basket of badges at Flavia's home on January 7, 2015 (photo by Claudia De Sanctis).

Flavia's last speech from the stage at Bologna Pride 2014, representing Agedo.

T-shirt made in honor of the ongoing "Resisting Oblivion" collaboration translating into Japanese the ever-expanding slogan Flavia Madaschi created for her homemade T-shirts: ノンケ・ゲイ・レズビアン・トランス・どの子ども私の子どもたち (Straight, gay, lesbian, trans, all are my children). 2025

Vetrine al centro della sala

Display cases in the center of the room

A sinistra:

on the left:

La Presidentessa del Cassero. Gioco da tavolo in scatola. Realizzato a mano dagli attivisti e ispirato al celebre Monopoli come regalo di compleanno ironico per il presidente (al femminile, come allora si usava, la Presidentessa) del Circolo Culturale XXVIII Giugno, Diego Scudiero, 1986.

La Presidentessa del Cassero. Board game in a box. Handmade by activists and inspired by the famous Monopoly game as an ironic birthday gift for the president (feminine, as was the custom then) of the Circolo Culturale XXVIII Giugno, Diego Scudiero.

A destra:

On the right:

Mattone forato in laterizio utilizzato da sconosciuti che nella notte tra il 19 e il 20 Dicembre 1999 murarono per vandalismo la porta principale del Cassero di Porta Saragozza, sede storica di Arcigay. Sui mattoni fu lasciato un cartello con scritto "Aperti dietro". Il mattone è stato raccolto da un'attivista del Cassero e donato al Centro. Su Youtube (si veda QR code) è possibile visionare il video del telegiornale locale che racconta l'episodio.

Perforated clay brick. One of those used by unknown people late at night (between 19 and 20 December 1999) to block the main door of Cassero at Porta Saragozza, the historic headquarters of Arcigay. A sign was left on the bricks reading "Open behind." The brick was collected by an activist from Cassero and donated to the Documentation Center. On Youtube (see QR code) it is possible to view a video of the local news reporting on the episode.

The brick was shattered when it was displayed at a celebration for the 25th anniversary of the founding of Cassero in 2007 and one celebrant threw it during a lovers' argument.